

CANCELLERIA ACQUAROSSA	
Ricevuto il: 08 LUG. 2025	
Trasmesso a: CC	
MUN <input type="checkbox"/>	CAN <input checked="" type="checkbox"/> FIN <input type="checkbox"/> SOC <input type="checkbox"/>
Evaso il: 07 2025	Firma: 99

RAPPORTO COMMISSIONE EDILIZIA

La commissione edilizia, si è riunita lunedì 30 giugno 2025 presso l'ufficio tecnico comunale alla presenza del signor Gianni Rebai, tecnico del Comune.

Dopo l'esame del messaggio, la commissione presenta il seguente rapporto relativo al

MESSAGGIO MUNICIPALE N.379/25 CHIEDENTE IL CONSENSO AL PROGETTO DI PARCO SOLARE ALPINO PROMOSSO DALLA INGENE SA – CADENAZZO SULL'ALPE VALEGGIA – MONTI DI PONTO VALENTINO.

Con il messaggio n. 379/25, il Municipio chiede al Consiglio comunale di esprimere un consenso alla realizzazione di un del Parco solari alpino in zona Laveggia sul territorio comunale, frazione di Ponto Valentino. Alla Commissione edilizia è richiesto di esprimere il proprio parere in merito agli aspetti tecnici e all'impatto territoriale e ambientale del progetto proposto.

La Commissione condivide l'importanza strategica di implementare le energie rinnovabili e riconosce l'urgenza di procedere in questa direzione. Tuttavia, il progetto presentato solleva diverse perplessità, tanto di merito quanto di metodo, che rendono al momento impossibile esprimere un preavviso favorevole.

Osservazioni principali della Commissione edilizia:

1. Scarsità di documentazione:

Per un progetto di questa portata, il rapporto allegato al messaggio (elaborato dai promotori IngEne SA) risulta molto carente. Manca in particolare di dettagli tecnici relativi agli accessi, allacciamenti elettrici e eventuali infrastrutture di servizio necessarie per l'esercizio del Parco e soprattutto di un rendering del futuro parco che possa illustrare in modo chiaro e il più realistico possibile l'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico della zona di Laveggia. Per altri progetti di simile portata il Municipio ha organizzato delle sedute informative per il CC con la presenza dei progettisti. Sarebbe sicuramente opportuno procedere in tal senso anche per questo progetto similmente a quanto fatto dal proprietario del fondo, Patriziato di Ponto Valentino.

2. Contraddizioni con progetti già approvati:

Ricordiamo che, nell'ottobre 2024, il Consiglio comunale ha approvato il messaggio n. 374/24, concernente una variante di PR nelle sezioni di Castro e Ponto Valentino per la realizzazione di un percorso MTB Campra–Gorda–Nara, con uno stanziamento di CHF 387'500.– (netto CHF 150'000.–).

Ora, la stessa zona è oggetto di un progetto industriale di produzione energetica.

Qual è la destinazione prevalente dell'area? Turistica o energetica? Se si ipotizza una convivenza, perché non si prevede almeno una condivisione delle strade di accesso e dei relativi costi?

3. Benefici per la popolazione locale:

Anche se esula dai compiti della CE non possiamo fare a meno di evidenziare un paio di punti relativi ad aspetti e potenziali riscontri economici del progetto.

È stato indicato che il proprietario del fondo ha già espresso la propria approvazione di massima limitatamente alla sottoscrizione di un diritto di superficie. Tuttavia, l'impatto dell'impianto riguarda l'intera comunità e non solo il proprietario del fondo.

È legittimo domandarsi in che misura il Comune di Acquarossa e i suoi cittadini potranno in

qualche modo avere dei benefici da questo progetto (per es. in termini di partecipazioni della futura SA? Indennizzi energetici? Fornitura di energia rinnovabile prodotta a costi ridotti?). Per questo ultimo aspetto è bene ricordare che nel MM 273/17 il Consiglio Comunale ha approvato i contenuti del Piano Energetico Intercomunale (PECO). Si chiede quindi di utilizzare questo strumento per cercare di coordinare e sfruttare al meglio il potenziale di questi e di altri progetti relativi a energia rinnovabile prodotta nel nostro Comune (fotovoltaica, idroelettrica, biomassa,...). Creando per es. una Comunità Energetica Locale (CEL) la quale potrebbe gestire e vendere l'energia sia elettrica che termica prodotta di tutti gli impianti rinnovabili ai clienti del nostro Comune.

4. Domicilio del promotore:

Nel messaggio al CC si indica come dato acquisito che la futura società promotrice avrà la sede nel nostro Comune ma non si esplicita in base a quale accorto ciò sia definito.

5. Valore giuridico del consenso richiesto:

Non è chiaro quale sia il peso formale del consenso del Consiglio comunale: comporta vincoli per il Comune? Quali sono le implicazioni giuridiche e operative?

6. Privativa e trasferibilità del progetto:

Il progetto è promosso da una società privata.

Ci si chiede se essa otterrà una privativa esclusiva, se il progetto potrà essere ceduto a terzi e in che modo verrà regolata l'eventuale remunerazione del Comune.

7. Tempistiche e urgenza:

È spiacevole constatare che, pur essendo stato annunciato già nell'aprile 2024, il progetto viene sottoposto alla Commissione solo ora, a sei mesi dalla scadenza del termine per la procedura agevolata federale (31.12.2025).

La fretta e la mancanza di tempo non favoriscono un'analisi approfondita né decisioni ponderate. Progetti di questa portata richiedono trasparenza, pianificazione e condivisione.

Alla luce di quanto esposto, la Commissione edilizia ribadisce il proprio sostegno ai progetti volti alla promozione delle energie rinnovabili, ma ritiene il dossier presentato insufficiente per un'approvazione consapevole.

La Commissione invita pertanto il Consiglio comunale a non approvare il Messaggio municipale n. 379/25 nelle modalità in cui è stato presentato. Per una formale approvazione invita il Municipio a organizzare una seduta informativa e a presentare per l'autunno 2025 un dossier completo e degno di approvazione.

Per la commissione edilizia:



Fabrizio Conceprio, presidente



Alessia Baroni, membro



Daniele Jemini, membro



Mirko Beretta, membro



Yari Rebai, membro